

Indicatore	Spiegazione sintetica	Algoritmo di calcolo	Valore 2025
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'Ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione dei servizi ai cittadini	totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" - "compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamiento definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	65,77%
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte delle spese correnti risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile.	Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irapp (pdc U. 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/Impegni di spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1	18,40%
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso di quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'Ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio+Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FVP personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	16,75%
Effettiva capacità di riscossione	L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura pertanto la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa	% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui)/(accertamenti+residui definitivi iniziali)	77,31%
Consistenza dei crediti propri su entrate proprie correnti	I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria)	Residui attivi in c/residui entrate titolo 1+3/entrate di competenza accertate titoli 1+3	25,36%
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti	L'indicatore deriva da quello precedente ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso. In particolare si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso insoluto, potrebbero	Residui attivi in c/residui entrate titolo 1+3 (- FCDE su residui titoli I e III)/entrate di competenza accertate titoli 1+3(-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)	12,26%
10.3 Sostenibilità dei debiti finanziari	L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione dell'indebitamento	[Totale 1.7 "interessi passivi" - interessi di mora" (U. 1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazione prestiti" (U. 1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - Accertamenti Entrate categoria E. 4.02.06.00.000 "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E. 4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'Amministrazione (E. 4.03.04.00.000)]/Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,03%
Qualità del risultato di amministrazione	Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo il più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi	Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3]/valore assoluto del risultato di amministrazione	36,02%
Qualità del risultato di amministrazione	L'indicatore deriva da quello precedente ricalcolato per renderlo maggiormente significativo	Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3]- FCDE sui residui titoli 1 e 3/avanzo disponibile	47,03%
Entità avanzo disponibile	L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.	Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)	14,56%
Entità della cassa	Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione della spesa).	Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)	31,39%
14.1 Utilizzo FPV	L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.	Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).	61,84%